

NASCE CASDIC NEWS

PRIMO PIANO

Casdic news nasce con l'intento di offrire una panoramica completa sul complesso mondo dell'assistenza sanitaria integrativa e vuole essere uno strumento per aggiornarsi rapidamente sulle novità del settore e sulle proposte della CASDIC. La nostra Cassa è al servizio di tutti i dipendenti del settore del credito con un'offerta ampia ed articolata, dalle convenzioni specialistiche alle polizze per le cure dentarie, dalle polizze infortuni alla long term care. In occasione del recente rinnovo del CCNL del settore del credito, l'Abi e le Organizzazioni Sindacali hanno affidato alla CASDIC il compito di garantire a tutti i bancari la copertura assicurativa per la "non autosufficienza". Si tratta di un'ulteriore conferma delle nuove opportunità di sviluppo dell'assistenza sanitaria integrativa e del ruolo trainante della nostra Cassa nel mondo bancario.

Casdic news vuole essere anche terreno di confronto e di scambio di idee sulle novità del settore; saremo lieti di ricevere contributi redazionali non solo dalle aziende e dagli opinion leaders ma anche da coloro che vivono quotidianamente la realtà aziendale a tutti i livelli.

Nelle pagine della nostra newsletter troverete, inoltre, le novità proposte, i dati aggiornati sull'andamento del mercato e gli appuntamenti di rilievo del settore.

Buona lettura
Gerardo Gerardi

EDITORIALE

La fotografia del sistema sanitario italiano evidenzia, nonostante la capillare copertura pubblica del SSN, una considerevole crescita della spesa sanitaria privata pari a 25 miliardi di euro, ossia un quinto della spesa totale per la sanità. Analizzando le motivazioni che spingono gli italiani a pagare direttamente le proprie cure mediche si nota che queste sono prevalentemente legate alla qualità della prestazione erogata, alla possibilità di scegliere un medico di fiducia e alle lunghe liste di attesa che, spesso, impediscono di optare per il SSN. In questo scenario, come spesso accade nel nostro Paese, sono favoriti coloro che sono dotati di maggiore istruzione e mezzi economici mentre i meno abbienti devono obbligatoriamente optare per il servizio pubblico attendendo anche mesi per una visita medica od un esame diagnostico. Solo recentemente si è diffuso un approccio più innovativo e progettuale nei confronti dell'assistenza sanitaria integrativa grazie anche ad alcune opportunità di riforma indicate dalla Legge Finanziaria 2008 che disciplina ed incentiva lo sviluppo dei Fondi Integrativi del SSN, soprattutto in relazione di quei settori non coperti dal Servizio Nazionale come le prestazioni "odontoiatriche" e le prestazioni sanitarie inerenti la "non autosufficienza", ambiti di cura che attualmente ricadono per il 65% sulle famiglie.

Ma cosa accade se vengono meno le condizioni fondamentali per vivere con positività l'allungamento della vita media? Se, in altre parole, il sistema previdenziale non è in grado, in particolare, di assicurare ai pensionati (attuali e futuri) adeguati livelli



Gerardo Gerardi, Presidente Casdic

redditali o se il sistema sanitario non può più supportare i problemi e i costi della non autosufficienza? Allo stato attuale il mercato assicurativo non garantisce un'offerta specifica ben articolata e differenziata che consenta di poter scegliere con cognizione di causa le coperture più adatte. Entro il 2040, l'old age dependency ratio, cioè il rapporto tra persone con 65 anni di età e oltre rispetto al totale di quelle in età lavorativa, tenderà a raddoppiare in quasi tutti i Paesi industrializzati. In tale scenario l'Italia presenta i più elevati tassi di invecchiamento della popolazione rispetto al livello internazionale e rischia, quindi, di essere maggiormente soggetta al problema della non autosufficienza e dell'assistenza agli anziani.

Dal punto di vista normativo, è estremamente difficile individuare anche le condizioni di disabilità di un soggetto in quanto le leggi che si sono susseguite nel tempo non hanno regolamentato la materia in modo omogeneo.

Nel nostro paese, in 92 casi su 100, è

LA LONG TERM CARE NEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEL CREDITO

Cassa Nazionale di Assistenza Sanitaria per il Personale Dipendente del Settore del Credito

sulla famiglia che grava l'onere dell'assistenza delle persone non autosufficienti ed è necessario individuare soluzioni adeguate soprattutto per le persone con minore disponibilità economica. La CASDIC, quale espressione delle Parti Sociali del settore del Credito, ha il delicato e gravoso compito di attuare in tempi brevi i principi enunciati nel nuovo CCNL del settore. Ritengo, pertanto, che si debba individuare un "cammino" fatto di strade diverse, anche nuove, ricercate al fuori dai soliti sentieri. Ci troviamo, infatti, forse tra i primi ad affrontare una problematica generazionale che riguarda una comunità ben determinata. Quindi, non solo coperture assicurative ma servizi di vario genere, da avviare oggi a favore di "noi stessi" tra 20, 30, e 40 anni.

Gerardo Gerardi, Presidente Casdic

LE CONVENZIONI CASDIC

La CASDIC, per gli anni 2008 e 2009, ha concordato e sottoscritto con alcune compagnie di assicurazione una convenzione in "accordo quadro" che si basa sui seguenti punti:

- n.14 pacchetti (ciascuno con una possibile alternativa);
- si parte da una contribuzione minima di euro 150 fino ad una contribuzione massima di euro 2.600;
- è prevista in aggiunta, a costo zero, una polizza per assistenza alla persona. Sono state attivate con costi a carico di ciascun singolo interessato, le seguenti ulteriori prestazioni a prezzi contenuti e scontati:
- FEDERTERME – per cure e soggiorni termali,
- FIOTO – per prestazioni ortopedico-sanitarie,
- AMPLIFON – per problemi dell'udito,
- LILT – per prevenzione oncologica.

La CASDIC infine ha stipulato una convenzione per le sole cure dentarie a favore dei dipendenti delle Aziende iscritte che richiedono questa specifica prestazione.

Il progressivo invecchiamento della popolazione, che si è registrata in Italia come negli altri Paesi industrializzati - dovuto al calo delle nascite e, parallelamente, all'aumento dell'aspettativa di vita - ha ampliato, come sappiamo, quella fascia di persone, oltre i 65 anni, nell'ambito della quale incidono in maggiore misura situazioni di non autosufficienza.

La persona "non autosufficiente" - secondo una definizione del Cnel - richiede un intervento assistenziale permanente e continuativo, sia nella sfera individuale che di relazione. La Long Term Care (LTC) comprende, pertanto, tutte le forme di cura della persona e di assistenza sanitaria, e gli interventi di cura domestica associati, che abbiano natura continuativa.

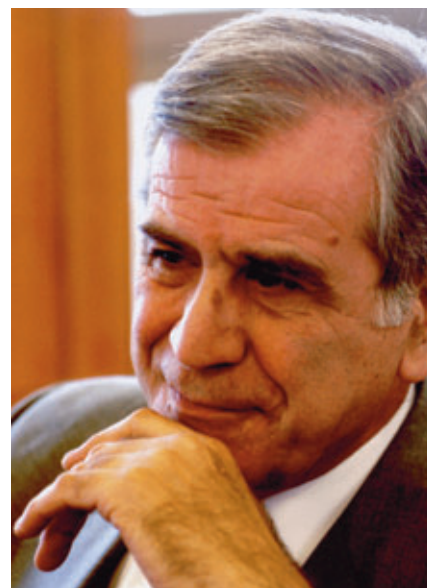
La spesa per la LTC è destinata quindi a crescere, per l'evoluzione demografica menzionata e per l'esigenza delle risorse necessarie al relativo finanziamento.

Spetterebbe allo Stato, cioè al Servizio Sanitario Nazionale, farsi carico delle necessità di questa categoria di cittadini; di fatto, l'intervento pubblico è limitato in materia ed anche i Fondi LTC esistenti, o in via di attuazione, in alcune Regioni italiane, non hanno sufficienti risorse economiche per tali finalità.

Di qui la necessità di integrare l'intervento pubblico - anche e soprattutto per la Long Term Care - con forme di assistenza sanitaria privata.

E' questa, appunto, la linea che hanno seguito ABI e le Organizzazioni sindacali del settore creditizio nel rinnovo dei contratti collettivi nazionali del personale non dirigente (8 dicembre 2007) e dei dirigenti (10 gennaio 2008), introducendo una copertura assicurativa per la Long Term Care - mediante specifici contributi annui (rispettivamente, di 50 e di 200 euro) da parte delle Aziende - che verrà garantita per il tramite della CASDIC.

Per l'attuazione di tale impegno contrattuale è già da tempo al lavoro una apposita Commissione bilaterale, che



definerà entro breve tempo quanto necessario per l'attivazione di tale importante forma di assistenza.

In tal modo la contrattazione collettiva nazionale di settore ha aperto un nuovo ambito di intervento per l'attività della CASDIC, in piena sintonia con i recenti orientamenti legislativi. Difatti, come noto, proprio nei giorni scorsi il Ministro della Salute ha firmato un Decreto in cui ha previsto che della problematica relativa alla LTC dovranno necessariamente occuparsi in futuro anche i Fondi e le Casse sanitarie, se vorranno continuare ad usufruire delle agevolazioni fiscali attualmente previste.

La Long Term Care è quindi una "sfida" per le Parti contrattuali, in quanto ci impegnerà a fornire un prodotto del tutto competitivo sul mercato e con forme organizzative adeguate alle varie esigenze delle imprese e dei lavoratori: ma è una "sfida" che supereremo, continuando anche in tal modo a rafforzare il ruolo e la funzione che la CASDIC svolge nel sistema dell'assistenza sanitaria integrativa del nostro settore da oltre quindici anni.


*Giancarlo Durante
Direttore Centrale ABI
Responsabile dell'Area Sindacale e del Lavoro*

Direzione e redazione

CASDIC
Piazza Grazioli 16, 00186 Roma
Tel.06 6794446/7
Fax.06 6794448
www.casdic.it info@casdic.it

Direttore Responsabile: Pasquale De Rosa
Direttore Editoriale: Gerardo Gerardi
Coordinamento editoriale: Gennaro Viggiano

Progetto grafico ed impaginazione:

brizzi comunicazione 

Hanno collaborato a questo numero:
Gerardo Gerardi, Giancarlo Durante